



***CINE-TEATRO SAN LUIGI
CONCOREZZO
Via De Giorgi 56
Tel. 039.6040948
www.cineteatrosanluigi.it***



***TEATRO RAGAZZI 2011/2012
XVI RASSEGNA***

Con il patrocinio del Comune di Concorezzo



PROGRAMMA

Il Cine-Teatro S. Luigi e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Città di Concorezzo hanno il piacere di invitare "la scuola a teatro".

Il Cine-Teatro San Luigi di Concorezzo vedrà infatti la realizzazione della XVI edizione della rassegna teatrale per ragazzi delle scuole materne, elementari e medie inferiori, con l'intento di offrire sempre di più proposte alternative e di qualità.

Dal confronto sviluppatosi tra gli operatori culturali del cine teatro S.Luigi e gli insegnanti, è emerso con determinazione l'interesse nei confronti della forma di espressione artistica teatrale, come momento di fruizione finalizzata all'approfondimento di tematiche nei piani didattici dei singoli Istituti.

Si intende quindi offrire alle realtà scolastiche della nostra zona una rassegna di teatro per ragazzi di grande qualità nella città di Concorezzo, evitando in questo modo agli insegnanti ed agli studenti le trasferte nei teatri di Milano.

Dall'attenzione culturale del cine teatro S. Luigi è nato questo progetto fondato sull'attenzione al mondo dei bambini e dei ragazzi che prevede la realizzazione di 10 spettacoli per le scuole, di produzione di compagnie note ed affermate nel panorama nazionale per quanto riguarda il settore del teatro per i ragazzi.

Martedì 15 novembre 2011

**Teatro Arcobaleno - Beresheet LaShalom Foundation
BERESHEET**

Età consigliata: dai 6 anni

Martedì 29 novembre 2011

**Teatro dell'Archivolto in
DIARIO DI UN SOMARO**

Liberamente ispirato a "Diario di scuola" di Daniel Pennac

Con: Giorgio Scaramuzzino

Regia: Giorgio Gallione

Età consigliata: da 11 a 14 anni

Martedì 24 gennaio 2012

NUTS

"HELP ME, LORY" e "ALONE, AT HOME"

Di: Teresa Pascarelli

Con: Gianluigi Fogacci, Federica Bern, Carlo Fabiano,

Niccolò Rizzini, Alice Mistrone

Regia: Teresa Pascarelli

Età consigliata: da 9 a 16 anni

Venerdì 17 febbraio 2012

**Teatro dell'Archivolto in
LA (S)FORTUNA DI GANDA**

La vera storia del rinoceronte di Durer

Di: Giorgio Scaramuzzino

Con: Giorgio Scaramuzzino

Età consigliata: per tutti

Giovedì 23 febbraio 2012

APPUNTO

Giocolerie comico-musicali

Di: Claudio Cremonesi e Davide Baldi

Con: Claudio Cremonesi e Davide Baldi

Età consigliata: da 6 a 11 anni

Giovedì 8 marzo 2012

ScarlattineTeatro

24583 PICCOLE INQUIETANTI MERAVIGLIE

Di: Giulietta Debernardi, Anna Fascendini, Marco Mazza

Con: Giulietta Debernardi, Anna Fascendini, Marco Mazza

Regia: Anna Fascendini

Età consigliata: da 7 a 11 anni

Mercoledì 14 marzo 2012

Ferruccio Filipazzi

UN TRENO DI PERCHE'

Di: Ferruccio Filipazzi e Luciano Giuriola

Da una idea scenica di Tinin Mantegazza

Con Ferruccio Filipazzi

Età consigliata: dai 4 anni

Mercoledì 21 marzo 2012

Tam Teatromusica in

PICABLO

Di: Michele Sambin

Con: Flavia Bussolotto, Alessandro Martinello

Regia: Michele Sambin

Età consigliata: da 6 a 11 anni

Mercoledì 28 marzo 2012

Quelli di Grock in

KOME UN KIDO NELLA TESTA

Di: Valeria Cavalli

Con: Andrea Robbiano, Simone Severgnini, Clara Terranova

Regia: Valeria Cavalli e Claudio Intropido

Età consigliata: da 11 anni

Venerdì 13 aprile 2012

ScarlattineTeatro

LUNATICA

di e con Anna Fascendini

costumi: Agnese Bocchi, Lorella Bellelli

Età consigliata: dai 4 anni

**CINE TEATRO SAN LUIGI CONCOREZZO
TEATRO RAGAZZI 2011/2012
MODULO DI PRENOTAZIONE**

TITOLO DELLO SPETTACOLO _____

DATA _____ ORARIO _____

SCUOLA _____

VIA _____ CITTA' _____

TELEFONO _____ FAX: _____

CLASSI (specificare classi e sezioni) _____ - _____ - _____ - _____ - _____

NUMERO STUDENTI _____ NUMERO ACCOMPAGNATORI _____

INSEGNANTE RESPONSABILE: _____

DATA _____

TIMBRO E FIRMA

Vi preghiamo di voler compilare il modulo in tutte le sue parti e inviarlo via fax all'Ufficio Scuola del Comune di Concorezzo alla c.a. della Sig.ra Rossana Beretta (Fax 039.6040.833).

E' possibile effettuare la prenotazione anche inviando i dati sopra richiesti all'indirizzo mail info@cineteatrosanluigi.it

INFORMAZIONI SPETTACOLI TEATRALI

Orario di inizio spettacoli: ore 10.00

Posto unico: Euro 5,50

Posto unico (solo per “Nuts”): Euro 8,50

Abbonamento a 2 spettacoli (escluso Nuts): Euro 10,00

Abbonamento a 3 spettacoli (escluso Nuts): Euro 14,00

Abbonamento a 4 spettacoli (escluso Nuts): Euro 18,50

Ingresso gratuito per insegnanti accompagnatori (max 2 per classe)

Non saranno rimborsati i biglietti inutilizzati per cause non dipendenti dalla direzione del Teatro.

I posti verranno assegnati dalla Direzione del Teatro ed indicati agli accompagnatori dal personale di sala

La Direzione si riserva di annullare alcuni spettacoli qualora non venisse raggiunto un sufficiente numero di prenotazioni.

Lo spettacolo “Nuts” sarà rappresentato esclusivamente con un numero minimo di 500 partecipanti.

Le prenotazioni dovranno essere inviate via fax all’Ufficio Scuola del Comune di Concorezzo alla cortese attenzione della Sig.ra Rossana Beretta (Tel. 039.628.001 – Fax 039.6040.833) utilizzando l’apposito modulo, oppure tramite mail all’indirizzo info@cineteatrosanluigi.it indicando nella mail tutti i dati previsti dal citato modulo.

Martedì 15 novembre 2011

**Teatro Arcobaleno - Beresheet LaShalom Foundation
BERESHEET**

La Galilea è un teatro naturale di storie, leggende, drammi ed incontri di differenti culture, tradizioni e religioni. Abbiamo intuito che – da questa meravigliosa armonia – si poteva creare amicizie attraverso l’incontro di gente simile e diversa allo stesso tempo, lontana nella propria cultura e nelle proprie tradizioni, ma vicina nei cuori.

Attraverso il linguaggio universale delle arti, un potenziale di conversazione, per mettere in discussione e confronto, per coinvolgimento ed accettazione viene scoperto, dando a questi giovani l’opportunità di “calare le maschere” ed esprimere i propri sentimenti. Si arricchiscono delle ricchezze interiori di chi è diverso per splendere nella diversità’ come i colori nell’arcobaleno. Attraverso il teatro, la musica, i laboratori settimanali e gli incontri personali – attraverso i valori dell’ascolto sincero, del pensiero critico e della partecipazione agli eventi che li circondano, bambini, ragazzi e giovani adulti imparano ad aprirsi al diverso, ad accogliere e ad accogliersi e a creare un futuro di ricchezza interiore e gioia per la vita.

Non è uno spettacolo qualunque. E’ un lavoro di collaborazione, di incontro, di interrogativi che continuiamo a porci ogni giorno. Un lavoro in continuo evoluzione.

Sul palco: i protagonisti principali del Teatro Comunitario dell’Arcobaleno sono ragazze e ragazzi di ogni cultura presente nella Galilea: di città e villaggi, kibbutzim e moshavim; sono arabi ed ebrei, drusi e circassi, religiosi e laici. Ogni settimana si incontrano 40 ragazzi dai 13 ai 21 anni. Insieme imparano a conoscersi, a consolidare la propria identità, ad accogliere le differenze come fonte di ricchezza, ad esprimere i loro sogni e a condividere la realizzazione di un futuro migliore e positivo per tutti.

Età consigliata: dai 6 anni

Martedì 29 novembre 2011
Teatro dell'Archivolto in
DIARIO DI UN SOMARO

Liberamente ispirato a “Diario di scuola” di Daniel Pennac

Con: Giorgio Scaramuzzino
Regia: Giorgio Gallione

Riflessioni, incubi e convinzioni pedagogiche di un ex alunno, poi insegnante, poi scrittore, che non ha dimenticato né rimosso i primi inciampi e scontri con l'esperienza scolastica.

“Diario di un somaro” è uno spettacolo che si mischia a una bizzarra lezione, trasformandosi in confessione, gioco e ricordo. L'esperienza scolastica è rievocata sul palco attraverso il punto di vista degli ultimi della classe, dei ragazzi “difficili” che guardano il mondo con gli occhi del somaro, salvo poi, magico evento, trasformarsi da mostruosi rospi testoni in insegnanti sensibili, anomali e lungimiranti.

Con comicità, dolcezza e slanci di ribellione Pennac/Scaramuzzino esplora così, dal di dentro, la scuola con le sue potenzialità e contraddizioni, usando lo “stare in cattedra” come un palcoscenico zeppo di episodi buffi e aneddoti toccanti, canzoni bislacche e racconti fantastici, che svelano una sete di sapere, di conoscere e di crescere che continua ad animare, contrariamente ai più pessimistici luoghi comuni, i ragazzi e gli educatori di ieri e di oggi.

Daniel Pennac, autore della saga di Belleville, centrata sul personaggio di Benjamin Malaussène, e di vari altri libri, ha insegnato a lungo nei licei francesi. Dalla sua opera il Teatro dell'Archivolto ha tratto diversi spettacoli, tra cui “Il signor Malaussène” e “Grazie” con Claudio Bisio e “La lunga notte del dottor Galvan” con Neri Marcorè.

Età consigliata: da 11 a 14 anni

Martedì 24 gennaio 2012
NUTS
“HELP ME, LORY” e “ALONE, AT HOME”

Di: Teresa Pascarelli
Con: Gianluigi Fogacci, Federica Bern, Carlo Fabiano,
Niccolò Rizzini, Alice Mistrone
Regia: Teresa Pascarelli

Nuts, che oltre a noccioline significa 'pazzi', 'fuori di testa', è una proposta teatrale unica nel suo genere: una sitcom teatrale durante la quale migliorare il proprio inglese, agevolati nella comprensione dall'uso contemporaneo dell'italiano.

Caratteristica della scrittura dell'autrice Teresa Pascarelli è il dialogo didattico bilingue (Bilingual Method™), collaudato con successo nei programmi tv che ha ideato e scritto per Stream, Rai Educational e il MIUR (Cartoni Umani, Tracy & Polpetta).

Nuts ogni anno proporrà due episodi nuovi ma del tutto autonomi in modo da poter essere fruiti da tutti.

Don't worry: capirai tutto! and it's fun!

Cornice della storia, il folle appartamento di Beatrice, squattrinata restauratrice di mobili antichi. Qui vivono Sara e Lorenzo, due studenti che, senza avvertire la padrona di casa, introducono un terzo inquilino, Michele.

La sua presenza darà luogo a una serie infinita di pittoreschi equivoci. Nel dipanarsi agile e leggero delle trame, le vicissitudini di questo disperato manipolo di sognatori disegnano progressivamente un ritratto efficace della profonda confusione emotiva in cui vivono le generazioni contemporanee, affrontando i molti temi con cui si confrontano quotidianamente i giovani del nostro tempo: l'ecologia, la ricerca di una propria identità, l'inserimento nella scuola e nel mondo del lavoro, la convivenza tra diverse culture, la fuga dalle responsabilità, la famiglia e naturalmente... l'amore.

Età consigliata: da 9 a 16 anni

Venerdì 17 febbraio 2012
Teatro dell'Archivolto in
LA (S)FORTUNA DI GANDA
La vera storia del rinoceronte di Durer

Di: Giorgio Scaramuzzino
Con: Giorgio Scaramuzzino
Assistente alla regia: Martina Airolì

Tra verità e leggenda si racconta la storia di un rinoceronte arrivato per ventura sulle coste liguri e reso celebre dal ritratto che ne fece il famoso pittore e incisore tedesco Albrecht Dürer, in una xilografia così famosa da girare tutto il mondo e da restare per ben tre secoli l'unica iconografia dell'esotico animale.

Lo spettacolo in forma di narrazione coinvolge il pubblico in un divertente gioco teatrale. La storia: Nel 1516 il re del Portogallo manda in dono al Papa un rinoceronte, chiamato Ganda, ma la nave su cui viaggia affonda per una tempesta. Lo sfortunato animale sarà ritrovato su una spiaggia ligure, tra lo stupore e la meraviglia degli abitanti. Nel frattempo uno schizzo dell'animale era finito tra le mani del pittore tedesco Dürer, che non aveva mai visto l'animale ma, affascinato da quel misterioso disegno, lo volle riprodurre nella famosa xilografia, utilizzata sino alla fine dell'Ottocento nei dizionari e nelle enciclopedie per illustrare la specie dei rinoceronti. Una storia vera che ha il fascino di una leggenda.

Età consigliata: per tutti

Giovedì 23 febbraio 2012
APPUNTO
Giocolerie comico-musicali

Di: Claudio Cremonesi e Davide Baldi
Con: Claudio Cremonesi e Davide Baldi

Entrano in scena, l'artista a cavallo del suo baule, il maestro che lo spinge. Dai bauli escono ogni sorta di oggetti e di strumenti. La musica dal vivo è originale e molto dispettosa. Citazioni più o meno poetiche accompagnano ogni gesto. In verticale, con la testa dentro un libro, l'artista si presenta: "sono il saltimbanco dell'anima mia", dice...

Da una custodia di violino esce una scopa che si lancia in una danza improvvisa: "trasformare è attivare una forma di magia"...

Bottiglie dal tappo lungo volteggiano pericolosamente in aria: "non sempre le cose sono come sembrano"...

L'acqua di un fiore prende fuoco, mandando vampate di comicità e calore. Un baule diventa una ripida rampa sulla quale sale in equilibrio su una grossa sfera, tenendo sospese parole, palline e fiato. E come si ferma una trottola, così finisce lo spettacolo: comicità, musica e poesia, appunto!

Con "APPUNTO", Claudio Cremonesi unisce la sua esperienza di giocoliere, acrobata, attore e clown a una ricerca letteraria su testi comici, poetici e filosofici legati ai temi della forza di gravità, dell'equilibrio, del trasformare, del volare, dell'ordine e del disordine.

L'idea è di portare fuori le parole dai libri attraverso citazioni che, associate alle tecniche circensi e alla clowneria, possano colpire la gente. Le musiche, appositamente composte per lo spettacolo dal musicista-clown Davide Baldi, accompagnano, suggeriscono, provocano incidenti e fanno essere lo spettacolo un piccolo concerto. Parallelamente c'è stata una ricerca sugli oggetti propri della giocoleria che sono stati trasformati, resi sorprendenti, recuperati da quell'infinito tesoro che è la spazzatura.

Età consigliata: da 6 a 11 anni

Giovedì 8 marzo 2012

ScarlattineTeatro

24583 PICCOLE INQUIETANTI MERAVIGLIE

Di: Giulietta Debernardi, Anna Fascendini, Marco Mazza
Con: Giulietta Debernardi, Anna Fascendini, Marco Mazza
Regia: Anna Fascendini

Ultima delle produzioni ScarlattineTeatro, 24583 piccole inquietanti meraviglie nasce da un immaginario composito e di grande intensità, che accoglie e restituisce in forma nuova racconti e visioni di Tim Burton, Roald Dahl, Cesare Viviani.

La vocazione infantile, forte e tuttavia speciale sin dalle fonti di ispirazione, fa di 24583 uno spettacolo tout-public, che si snoda tra atmosfere dark e l'onirico più tenero e rarefatto.

Pasquale è un bambino con un piccolo difetto: ha due grandi denti sporgenti. Li ha fin dalla nascita e sono per lui un vero problema. Sono oggetto d'attenzione e critica dei vicini di casa, del pediatra e persino i suoi genitori, nonostante l'amore che hanno per lui, faticano ad accettare questa sua caratteristica così stravagante se non addirittura poco gradevole rispetto all'estetica comune.

Pasquale è diverso. E con l'inizio della scuola iniziano i veri problemi: Pasquale è facile bersaglio delle prese in giro dei compagni e persino della maestra. In questo, però, non è solo: anche Lalla, la bambina dagli occhi a palla, è spesso vittima di cattive ironie e scherzi feroci.

Pasquale e Lalla sono entrambe creature fragili, ma saranno capaci di accettarsi, individualmente e reciprocamente, di allearsi e di affrontare gli altri. Entrambi potranno trovare nuova forza non solo nell'amicizia, ma proprio in quella che ritengono essere la loro debolezza.

Età consigliata: da 7 a 11 anni

Mercoledì 14 marzo 2012

Ferruccio Filipazzi

UN TRENO DI PERCHE'

Di: Ferruccio Filipazzi e Luciano Giuriola
Da una idea scenica di Tinin Mantegazza
Con Ferruccio Filipazzi

Un' infinita curiosità spinge sempre i bambini verso il *perché* di ogni cosa.

Con la loro mente veloce, libera e curiosa, ci riportano quesiti dall'apparenza bizzarra, a volte raggelanti; pongono domande e attendono risposte significative; hanno necessità di orientarsi per dare significato alle sensazioni che provano e lo fanno rivolgendosi a noi. Se per qualsiasi ragione l'adulto si sottrae al compito di risolvere l'ansia contenuta nella domanda del bambino - o si affida solamente alla correttezza scientifica della risposta - avviene un restringimento della comunicazione e dei rapporti; il bambino cercherebbe altrove le risposte su ciò che gli sta a cuore trasformando i genitori in dispensatori di cose (di servizi) e non di significati.

La risposta, la via d'uscita per l'adulto, passa tra verità visibile e immaginazione e il gioco della rappresentazione può essere il luogo in cui avviene una tale sintesi.

Un padre ed il suo piccolo stanno giocando con un trenino. Il padre è sommerso dai tanti perché del suo bambino. Un po' negandosi, un po' stando al gioco affiora il ricordo di Rocco, amico d'infanzia e del suo papà ferroviere.

Il paese di Rocco erano poche case tra un pascolo e un campo di grano: la scuola, la chiesa, la piccola piazza e la stazione. Tutta la vita era lì.

E così la sera, prima di andare a letto, ci si trovava tutti insieme con le famiglie a commentare la giornata, quello che era successo, ... a volte le sere erano più speciali quando arrivava il papà di Rocco, che era l'unico abitante di quel paese che viaggiando in treno, vedeva un mondo agli altri sconosciuto. E lui era in grado di rispondere a domande e curiosità di tutti, grandi e piccoli.

Ma il momento più speciale per Rocco arrivava quando, entrato a letto, il papà era tutto per lui. In una notte, più magica delle altre, Rocco, che era un bimbo un po' ciiccotto, attraverso le storie del suo papà, impara ad accettarsi ed a capire anche "*chi nasce un po' più in là*".

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, narrazione, teatro di figura, canzoni dal vivo

Età consigliata: da 4 anni

Mercoledì 21 marzo 2012
Tam Teatromusica in
PICABLO

Di: Michele Sambin
Con: Flavia Bussolotto, Alessandro Martinello
Regia: Michele Sambin

Pablo Diego Josè Francisco Juan Maria Cipriano Clito Patricio sono solo alcuni dei tanti nomi di Picasso. Li abbiamo considerati l'indizio di una personalità sfaccettata e multiforme della quale abbiamo ricercato i motivi ricorrenti e le invenzioni straordinarie, fino ad accorgerci che ci sarebbe piaciuto mettere in scena la sua pittura.

Nella sterminata produzione di Picasso abbiamo individuato temi e puntato al ritmo proprio delle immagini, affidandoci alla vorace energia che le domina: la giovinezza (ballerina con palla e arlecchino), la leggerezza e l'ironia (colombe che scherzano con un buffo prestigiatore), l'amore (il pittore e le modelle), la lotta tra istinto e ragione (la corrida), dal buio alla luce (Guernica e la colomba della pace), la gioia (dipingere insieme un quadro di luce colorata) sono i temi che *Picablo* individua e che interpreta.

All'inizio è un vecchio Picasso quello che dal suo studio ci guarda. Lentamente andrà indietro nel tempo fino a tornare bambino...

È nello studio del pittore che tutto ha inizio, è lì che i quadri prendono vita, vengono interpretati abitati e trasformati. È nello studio che avvengono scoperte e rivelazioni che ci portano fuori in spazi aperti in compagnia di saltimbanchi e tori, ballerine, colombe, arlecchini e toreri... Giocano tra loro i due protagonisti nello studio del pittore, manipolano, ricompongono, reinterpretano, danno vita scenica ai tanti quadri dipinti da Picasso.

Vogliamo che giochi con noi anche ogni spettatore che sappia lasciarsi coinvolgere da uno spettacolo che volutamente lascia aperta la porta dell'immaginazione, perché ognuno entri e giochi a suo modo. Perché nel nostro *Picablo* non c'è nulla da capire, molto da *sentire*.

Età consigliata: da 6 a 11 anni

Mercoledì 28 marzo 2012
Quelli di Grock in
KOME UN KIDO NELLA TESTA

Di: Valeria Cavalli
Con: Andrea Robbiano, Simone Severgnini, Clara Terranova
Regia: Valeria Cavalli e Claudio Intropido

Sul vocabolario, alla voce "dipendenza" leggiamo la seguente definizione: "rapporto di subordinazione psicologica; assoggettamento a qualcosa o qualcuno; assuefazione a una sostanza la cui sottrazione induce disturbi fisici e psichici; impossibilità o incapacità di essere autonomi".

Kome un kido nella testa è uno spettacolo sulle dipendenze, che seducono e intrappolano sostituendosi a ideali e progetti nei quali credere e per i quali lottare, che si insinuano nella mente soprattutto durante l'adolescenza, una fase della vita dai contorni poco definibili.

Un'età in cui l'illecito e la trasgressione attraggono e impauriscono, i rapporti con gli adulti e soprattutto con l'autorità si complicano, il bisogno di affermare la propria identità diventa urgente. Un periodo contraddittorio in cui i contrasti con il mondo e con la propria interiorità portano ad una trasformazione profonda, all'esigenza di nuovi incontri ed esperienze, che non sempre si rivelano felici e costruttivi, alla necessità di capire il valore delle scelte.

Scegliere sottintende un pensiero, una critica, significa affermare la propria indipendenza e la propria libertà. Scegliere significa tracciare la rotta e non farsi trascinare dalle onde.

Kome un kido nella testa è una storia narrata a tre voci, in cui il gioco attoriale, fisico e verbale diventa un veicolo per raccontare le tentazioni e gli inganni. Lo spettacolo non vuole essere un manuale etico o una predica moralistica sulla necessità di non cadere nella trappola della dipendenza, ma un viaggio nel mondo adolescenziale con tutte le sue luci ed ombre.

Dopo *Io me me frego!* e *Quasi perfetta* Quelli di Grock mette in scena un tema attuale, senza rinunciare al proprio stile narrativo che procede per immagini, per metafore, attraverso la fusione del linguaggio corporeo e del linguaggio verbale, che colpisce e coinvolge il giovane pubblico.

Età consigliata: da 11 anni

Venerdì 13 aprile 2012
ScarlattineTeatro
LUNATICA

di e con Anna Fascendini

costumi: Agnese Bocchi, Lorella Bellelli

*Con te la luna è buona, mia seria bambina,
se cammini, cammina e se ti fermi tu si ferma anche la luna, ubbidiente lassù.
E' un piccolo cane bianco, che tu tieni al guinzaglio,
è un docile palloncino che tieni per il filo,
andando a dormire lo legghi al cuscino,
la luna tutta la notte stà appesa sul tuo lettino*
Gianni Rodari

Questa è la storia di Lunatica che ci racconta del suo sogno: vuole dormire sulla luna e da lassù osservare il mondo che cambia.

Come un nuovo Gurdulù, lo scudiero del Cavaliere Inesistente di Italo Calvino, anche Lunatica si lascia “diventare “quello che incontra: uccello, vento, bolla di sapone, aereo e in fine la luna stessa.

Una storia tira l'altra e attraverso i voli pindarici che solo i bambini riescono a fare, ci lasciamo incantare dalla leggerezza dei gesti, dalle parole in rima e dai pochi oggetti in scena riuscendo ad ingannare la forza di gravità, tutti con il naso all'insù, più leggeri di prima e di certo più vicini alla luna.

Età consigliata: dai 4 anni

Si ringraziano:

- Comune di Concorezzo – Assessorato alla Pubblica Istruzione
- Le insegnanti delle scuole di Concorezzo